



Ministero dell'Istruzione
dell'Università
e della Ricerca



Unione Europea

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Guido Tassinari”

Cod.NAIS09100C – Via Fasano, 13 Pozzuoli –NA- 80078

Segreteria: tel 081 5265754 – Fax 0815266762

Web: www.isistassinari.edu.it e_mail: nais09100c@istruzione.it

A tutto il personale scolastico
Alle famiglie degli alunni
Agli alunni
Atti-sede

Protocollo n. 3007/2020 in data 28/09/2020
con classificazione Sicurezza: normativa - A.13.a

OGGETTO: considerazioni e istruzioni sull'uso delle mascherine a scuola

Ritengo utile fare una precisazione sul corretto “uso” della mascherina, a seguito della semplificazione mediatica che può essere sintetizzata come segue: “seduti no, in piedi e in movimento si”.

In realtà il Comitato Tecnico Scientifico del M.I. si è espresso sulla possibilità, e non sull'obbligo, di levarle in condizioni di staticità, distanza e assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Da questo discende il fatto che è facoltà del personale scolastico, in particolare dei/le docenti per il contesto in esame, valutare di volta in volta la possibilità di fare abbassare o indossare la mascherina in base all'attività in classe. Diverso è il caso di un'attività di verifica, da quello di una lezione partecipata. Insistono sulle decisioni del personale della scuola inoltre, anche i fattori contestuali, quali ad esempio il ricambio d'aria legato alle condizioni meteo di stagione (una cosa è l'apertura nella tarda estate delle prime settimane di scuola, in cui è possibile l'apertura di finestre anche in via continuativa, cosa diversa invece sarà da dicembre quando le finestre non potranno che essere aperte ad intermittenza). Vale senz'altro la raccomandazione di “venire vestiti a cipolla” per consentire di arieggiare il più possibile in ogni condizione.

Di certo una studentessa o uno studente seduto al posto non può essere ripreso se abbassa la mascherina per qualche secondo al fine di “prendere fiato” e, naturalmente, non si può pretendere che queste vengano indossate per tutta la mattina, dovranno quindi essere trovati compromessi ragionevoli tra i docenti che vigileranno e valuteranno i casi specifici e gli alunni. Parimenti, nel caso in cui un/a docente si trovi a girare tra i banchi per l'ordinaria attività didattica, questi avrebbe pieno diritto di chiedere di indossare le mascherine. È parimenti evidente il fatto che gli/le insegnanti di sostegno dovranno adottare precauzioni e uso di DPI maggiori, legate al possibile mancato distanziamento fisico continuativo.

Tra le precauzioni, senz'altro si annovera la tipologia di mascherina da indossare. La scuola è stata fornita di un numero di mascherine chirurgiche dal Ministero dell'Istruzione commissario straordinario dott. Arcuri, che hanno molti vantaggi in merito alla sicurezza ma considerevoli svantaggi in merito alla respirabilità e allo smaltimento. Non sfugge a nessuno il fatto che questa tipologia di mascherine sia ad alto impatto ambientale e, al fine di concentrarle e smaltirle, si è dato mandato ai collaboratori scolastici dell'istituto di predisporre su ogni piano in prossimità delle uscite appositi contenitori con la scritta “metti qui la tua mascherina” dove studentesse e studenti e il personale della scuola dovranno conferirle. Si raccomanda a tutti, in ogni caso, di non buttare le mascherine chirurgiche nei rifiuti generici. Possono essere tenute in tasca per qualche ora e conferite poi negli appositi contenitori quando possibile, esattamente come facciamo per le pile esauste e la raccolta differenziata in generale.

Le mascherine chirurgiche, che portano in dote il requisito della sicurezza, rischiano di non incarnarlo se toccate in continuazione. Tanto paradossalmente quanto comprensibilmente, quindi, uno strumento percepito come sicuro, può diventare insicuro per l'uso che ne viene fatto e viceversa.

In linea di principio, ogni singola persona è chiamata a fare i propri bilanci in merito alla propria condizione, indossando la mascherina che ritiene più consona alle proprie esigenze, con la dovuta attenzione di quelle degli altri. Tutti arriveranno a scuola con la propria mascherina e la indosseranno per andare in classe. È tuttavia possibile che venga chiesto di indossarne una specifica allorché le condizioni al contorno, che non necessariamente devono essere svelate, lo richiedano e tale genere di richiesta può ovviamente avvenire da parte degli/le insegnanti. È naturalmente possibile che sia lo studente stesso a chiedere una mascherina chirurgica che gli verrà conseguentemente assegnata. Beninteso, gli studenti e le studentesse che riceveranno o chiederanno una mascherina chirurgica, sono tenuti ad indossarla.

Mascherine di tipo ffp2 sono state acquistate dalla scuola e verranno distribuite ai lavoratori fragili e agli/le insegnanti di sostegno e ai CS. I lavoratori fragili a cui sono stati consegnati i DPI mascherina ffp2 e visiera sono tenuti ad indossarli come indicato nel disciplinare di gestione.

Le mascherine acquistate nel mese di maggio e distribuite al personale della scuola assieme alle visiere, hanno certificazioni diverse da quelle delle mascherine chirurgiche e hanno il vantaggio di essere lavabili, oltre ad essere "ad alta respirabilità". Da sole, dietro la visiera, o usate mantenendo una sufficiente distanza, garantiscono un buon compromesso tra le diverse esigenze, ma possono essere inadeguate in altre circostanze.

In estrema sintesi, scusandomi per questo lungo trattato, raccomando ragionevolezza, serietà, disponibilità e attenzione, soprattutto alle esigenze del prossimo.

La mascherina ha un suo scopo se indossata correttamente da tutti.

Se questa esperienza ci farà diventare tutti più attenti alle esigenze del prossimo, non sarà stata vana.

E' giusto il caso di precisare che le mascherine consegnate dal Ministero Istruzione commissario straordinario dott. Arcuri sono **insufficienti** per il fabbisogno giornaliero di tutto il personale scolastico e alunni, pertanto la distribuzione avverrà fino ad esaurimento scorte.

Cordiali saluti e auguri di un sereno avvio dell'anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Teresa Martino

